



fascia 9-11

RADIO PACE

Nel cammino dell'anno siamo giunti alla seconda fase, momento in cui nell'Itinerario di Carità i ragazzi si preparano a vivere il Mese della Pace.

Nella storia, i Nostri personaggi, ne I tentare di sintonizzarsi sulla stessa frequenza, non riescono a percepire un segnale che gli permetta di ascoltare... Sono queste anche, le stesse difficoltà che non ci permettono di relazionarci con gli "altri", ed in particolare con tutti coloro che vivono situazioni di "non pace". Ma quali sono??? Il santo padre nel messaggio che ha donato in occasione della giornata mondiale della Pace dal titolo "SE VUOI COLTIVARE LA PACE, CUSTODISCI IL CREATO", ci invita a riflettere proprio sull'urgenza della tutela dell'ambiente, in quanto sfida per l'umanità intera: si tratta di un dovere comune ed universale, di un rispetto verso l'altro in quanto trattasi di bene collettivo, destinato a tutti, impedendo quindi che si faccia di ogni cosa impunemente un uso delle diverse categorie di essere come si vuole. Il dovere di tutelare l'ambiente, "è una responsabilità che deve maturare...in quanto tutti gli esseri dipendono gli uni dagli altri nell'ordine universale stabilito dal Creatore". Siamo invitati a riflettere sul Creato, su come Dio ha messo in contatto (comunicazione) con l'uomo attraverso la Natura, eppure gli esseri umani molto spesso hanno usurpato questo grande dono comune.

La situazione di non pace a cui volgeremo il nostro sguardo e il nostro ascolto è Betlemme (la Terra Santa), luogo dove due popoli da sempre non riescono a comunicare tra loro, le relazioni comuni sono disturbate da interferenze...

Ed allora, come evitare che le interferenze diventino generatrici di conflitti?

Ecco allora che sarà necessario ed opportuno guidare i bambini e di ragazzi, ad una ri-scoperta dell'essenziale, nel prendere l'esempio di Zaccheo, il quale ha accolto Gesù all'interno della propria abitazione. Educando ed imparando ad ascoltare si può "caricare la pace" (costruire), affinché tutti possano sintonizzarsi sulla stessa frequenza.

Per qualcuno tutto ciò può sembrare un'utopia, ma oggi più che mai abbiamo bisogno di sognare, condividere gli stessi sogni e farli diventare realtà.

Buon cammino!!!!

l'equipe diocesana ACR

l'roposte per le attività...

La guida che come equipe diocesana vi proponiamo è il frutto di una attenta riflessione, unita ad una mediazione della proposta fatta dall'Ufficio Centrale ACR.

Le nostre sono solo delle proposte, che eventualmente i singoli educatori e le equipe parrocchiali posso adeguare alle proprie realtà.

primo incontro

bit communication

Gioco a squadre: si divide il gruppo in due squadre e ogni squadra ha a sua disposizione un codice binario che codifica le lettere dell'alfabeto, come ad esempio :

Squadra 1			Squadra 2		
A	à	00000	A	à	11111
B	à	00001	B	à	11110
C	à	00010	C	à	11101
D	à	00011	D	à	11100
E	à	00100	E	à	11011
F	à	00101	F	à	11010
G	à	00110	G	à	11001
H	à	00111	H	à	11000
I	à	01000	I	à	10111
L	à	01001	L	à	10110
M	à	01010	M	à	10101
N	à	01011	N	à	10100
O	à	01100	O	à	10011
P	à	01101	P	à	10010
Q	à	01110	Q	à	10001
R	à	01111	R	à	10000
S	à	10000	S	à	01111
T	à	10001	T	à	01110
U	à	10010	U	à	01101
V	à	10011	V	à	01100
Z	à	10100	Z	à	01011

Lo scopo del gioco è quello di far decifrare una parola in codice ad un componente della squadra, acquisendo una lettera per volta.

L'educatore assegna una parola chiave del messaggio di pace del Papa "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato" a ciascuna squadra; la squadra deve scrivere su un foglietto di carta la prima lettera codificata secondo il proprio codice. Per poter inviare la lettera al componente della propria squadra, questo deve rispondere esattamente alla domanda fatta dall'educatore. Se risponde correttamente (aiutandosi con il suggerimento della propria squadra), potrà ricevere e leggere la lettera codificata; altrimenti, la squadra avversaria potrà variare 2 bit del codice della lettera a suo piacimento, in modo che ne codifichi una sbagliata. Lo stesso si ripeterà poi per la prima lettera dell'altra squadra, e poi, alternando il turno, per tutte le lettere della parola assegnata. In questo modo, potrà arrivare facilmente alla soluzione, solo se si saranno date le risposte corrette alle domande.

In conclusione, se i componenti della squadra sono in grado di comunicare tra loro, senza creare confusione (vista come interferenza), riusciranno a dare la risposta esatta al proprio giocatore e quindi a vincere il gioco; se invece, ognuno dei giocatori del gruppo pensa a sé, non partecipa al gioco, non ascolta le domande, crea confusione, non può "percepire il segnale" e passare la risposta al giocatore! Con questo gioco ci si può ricondurre al messaggio di pace 2010 e alla storia del mese della pace: se i 6 ragazzi infatti, si sintonizzano cercando la "voce" in tempi e modi diversi, non riescono a sentirla; quando invece, riescono a farlo tutti insieme, trovano il segnale della Voce.

Allo stesso modo noi: se collaboriamo e ci mettiamo tutti sulla stessa frequenza, riusciamo ad arrivare alla soluzione del gioco!

secondo incontro

"Wireless?"

L'educatore prepara per ogni ragazzo una tavola di legno, di sughero oppure un cartoncino rigido e delle punes oppure dei tappi di sughero. Sulla tavola, ogni ragazzo inserisce al centro la punes (oppure sul cartoncino incolla il tappo di sughero) che rappresenta se stesso, con la possibilità di personalizzare la sua 'pedina'.

Attorno, posizionerà altre 'pedine' che rappresentano le persone con cui si relaziona più frequentemente: madre, padre, fratelli, migliore amico, allenatore, professore, educatore sacerdote, ecc. Fatto questo, ciascun ragazzo dovrà collegare se stesso con le altre 'pedine', utilizzando dei fili di lana di diverso colore a seconda del tipo di relazione che li lega (ad es. lo vedo ogni giorno -filo blu-, chiacchiero ogni tanto -filo verde-, parlo solo via sms o telefono -filo rosso-, ecc.). In questo modo, ognuno avrà creato una colorata "rete di relazioni". Fatto questo, i ragazzi devono cercare le "interferenze" che nascono in ogni relazione individuata e devono

scriverle, ognuna su un foglietto, che sarà attaccato al filo corrispondente (ad es. Tra me e mia sorella l'interferenza è il fatto che lei vuole sempre giocare con me quando io guardo la tv o sono al pc).

A questo punto, si analizzeranno le varie relazioni, cercando di capire cos'è una relazione, quando una relazione si può definire vera, cosa impedisce ad una relazione di essere vera (le interferenze), come ci si comporta di fronte alle interferenze.

terzo incontro

"Il rumore del mondo"

(non riuscire a sentire in sottofondo i problemi di paesi molto lontani)

Si potrebbe dare ai ragazzi del materiale (soprattutto immagini) che raffigurino luoghi lontani e sperduti del mondo dove c'è guerra, dove a causa di disastri naturali le persone non hanno casa, dove c'è dolore. Posti insomma dove manca la pace. Posti però che a loro non ricordano nulla, perché, non essendo trattati da telegiornali e tv, non vengono messi in luce (ad esempio Mindanao, Guyana, Cecenia, Gaza, Etiopia, Somalia, Guinea, Colombia, etc...).

In contrapposizione, si possono mostrare loro delle immagini del terremoto in Abruzzo, che loro riconosceranno molto più facilmente perché di questo ancora si parla in tv.

Su questo argomento si può impostare una discussione sulle "interferenze nel mondo": se di quei posti sperduti non se ne parla in tv, non vuol dire che lì ci sia pace; vuol dire che noi siamo incapaci di ascoltare queste "voci in sottofondo" e ci facciamo per lo più distrarre dalle voci in superficie, che seppur importanti, non sono le uniche. In questo modo però, ci allontaniamo dalla comunicazione, dalla solidarietà (che si può avere attraverso la comunicazione), e dalla pace di cui questi luoghi avrebbero bisogno.

In alternativa alle immagini si può dare ai ragazzi del materiale (giornali, enciclopedie, libri, immagini, o magari connessione a internet), e chiedere loro di fare delle ricerche su questi posti lontani, dove non c'è pace (vd. sopra): su questo materiale, i ragazzi non troveranno molto, proprio perché non sono argomenti trattati dai mezzi di comunicazione più vicini a loro. Allo stesso modo da questa attività si può far partire una discussione sulle interferenze nel mondo (vd. sopra).

Ps. Sarebbe bene informarsi sui luoghi e sulle immagini che si propone ai ragazzi: un buon sito da cui poter prendere informazioni può essere <http://it.peacereporter.net/>

5

Quarto incontro

"Cristo è la nostra pace"

La soluzione qual è? Se la comunicazione al giorno d'oggi è questa, IO cosa posso fare per cogliere le frequenze giuste e non farmi distrarre dalle interferenze? E' attraverso la parola di Dio che posso trovare unità e giustizia, che sono i fondamenti della Vera Pace. Se sono un buon cristiano, posso "fare la mia parte" e "far parte" di una comunità che insieme lavora per la pace.

Si può proporre ai ragazzi una testimonianza con al centro la figura di don Tonino Bello. Sono diversi gli spunti possibili, che riportano sempre a parole di pace e giustizia.

www.peacelink.it/paxchristi/a/1789.html

www.peacelink.it/paxchristi/a/18466.html

www.peacelink.it/paxchristi/a/1788.html

CARICA LA PACE

(Festa della Pace – 31 gennaio 2010)

Possiamo entrare in sintonia con il resto del mondo, nonostante i km di distanza, le lingue diverse, le tradizioni differenti, con il nostro essere comunità cristiana: scendiamo in strada e annunciamolo alla nostra città.

La festa della Pace, seguendo la programmazione diocesana sarà organizzata in ogni singola città dell'ARCIDIOCESI, e gestita dai coordinamenti cittadini seguendo le indicazioni ricevute dall'equipe diocesana; I bambini ed i ragazzi nei giorni precedenti alla festa aiutati dagli educatori sceglieranno delle frasi o degli slogan da scrivere su manifesti e striscioni da portare in strada durante la Festa della Pace, oppure realizzano ciò che servirà durante la Festa in base a ciò che verrà stabilito nei coordinamenti.

Appuntamenti da non dimenticare:

6 MARZO incontro con Mirko Campoli (responsabile Nazionale ACR);

AGOSTO: campo Unitario (adulti & giovani, educatori tutti compresi);

30 OTTOBRE (ROMA) raduno Nazionale ACR e Giovanissimi.

radio Conga (NEGRIIA)

Karibu Jambo Buana Leo Jua Kali Sana. Karibu Jambo Buana Leo Jua Kali Sana.
Asante Sana Icio Asante Sana..Kesho Apana, Apana Jua Kali Sana.
Olèlè Olèlè Malibà Ma'ka'si, Olèlè Olèlè Malibà Ma'ka'si.Luka! Asante Sana
Icio...Mimi Nakupenda Wewe...Hei cica escucha el Pau...

Tu meritavi di più,ma adesso shock! Al rientro da uno spot...abiti dentro a una favela...Finita l'era di Helldorado,nel piano B tu non sei convocato. E canta d'amore la radio, amore per chi? Le rockstar vestono chic e il vetro è sempre più oscurato... Ma nell'arena s'alza un canto:"Niente paura qui va tutto bene!"

E' in onda Radio Conga dal centro della Jungla... C'è qualcuno là sopra? (May-day, may-day!) No Victoria...ma vana Gloria...(And the Party is over)

Olèlè Olèlè Malibà Ma'ka'si,Olèlè Olèlè Malibà Ma'ka'si, Olèlè Olèlè...Mimi Nakupenda Wewe.

Ora tu ti chiedi chi sei? Cosa farai? Piangi stretto al tuo bonsai, mentre intorno avanza il fuoco!Le certezze di una vita...via!Come acqua tra le dita! Ma se senti che non sei solo anche se il cielo è scuro, cerca un raggio e prendi il volo sopra 'sto mundo desperado! Che in Helldorado sei quello che hai...ma non ti basta mai!

E' in onda Radio Conga dal centro della Jungla...C'è qualcuno là sopra? (May-day, may-day!) No Victoria...ma vana Gloria...(And the Party is over)

Olèlè Olèlè Malibà Ma'ka'si, Olèlè Olèlè Malibà Ma'ka'si, Olèlè Olèlè...Kajiado!

Se c'è tensione si cura con gli idranti...qualcuno muore piazenza siamo in tanti...tragico errore spariscono le prove...e la prigione è solo per chi ruba polli.Lavoro nero pagato con denaro nero...nera la rabbia nera la stagione...nera la fame nera la rivoluzione...l'Africa nera è solo a 4 passi di qui!L'umore nero si cura con il bianco...cura la bamba come l'aspirina...e balla di bamba pure la velina, icona d'ossa pelle e silicone. Il calciatore dice che il pallone è tondo...il presidente giura di cambiare il mondo...Nessun futuro nel mio futuro! Nessun futuro nel mio futuro!

Siete su onda Radio Conga dal centro della Jungla...C'è qualcuno là sopra? (May-day, may-day!) No Victoria...ma vana Gloria...(And the Party...the party is over)

Karibu Jambo Buana Leo Jua Kali Sana... Karibu Jambo Buana Leo Jua Kali Sana... Asante Sana Icio Asante Sana..Kesho Apana, Apana Jua Kali Sana... Olèlè Olèlè Malibà Ma'ka'si, Olèlè Olèlè Malibà Ma'ka'si...Lukà!Lukà!

Asante Sana Icio...Mimi Nakupenda Wewe...Perdida ...Negrita... Se non qui, dove? Se non ora, quando? Mira mira la luna stasera...come allunga le ombre, stasera.... se non qui? Wollo!Wollo! Se non ora? Wollo

*Caro Gesù, ci hanno raccontato che 20 anni fa
c'era un muro che divideva in due la città di Berlino,
ed in pratica il mondo.
Una barriera in cemento alta circa tre metri e mezzo e
lunga più di 155 Km.
Noi non eravamo ancora nati.
Per questo è difficile comprenderne le ragioni,
ma siamo felici che,
grazie all'opera di tanti uomini e donne di buona volontà,
quel triste monumento sia stato abbattuto.
Caro Gesù,
ancora oggi vengono costruiti muri di separazione,
che impediscono a tanti uomini e donne di essere felici.
Non possiamo dimenticare il muro che, a causa dell'odio e
della violenza,
costringe la popolazione di Betlemme,
tra cui tanti bambine e ragazzi come noi,
a vivere dentro una prigione a cielo aperto.
Non possono essere curati quando si ammalano,
non possono giocare con gli altri amici al di là del muro e
sono tristi,
non possono essere... liberi di vivere tante esperienze
belle.
Caro Gesù,
abbiamo deciso di aiutare questi nostri amici
che abitano nella tua Terra,
nella città in cui sei nato.
Non possiamo dimenticarli, non vogliamo lasciarli soli.
Aiutaci ad essere generosi.
Aiutaci a costruire relazioni di amicizia belle e pulite.
Aiutaci a sfuggire dalla tentazione di costruire anche noi
qualche muro,
quando vorremmo separare
anziché costruire la comunione e donare la pace,
come Tu ci hai insegnato.
Caro Gesù,
ricordati di tutti quelli che soffrono a causa dell'egoismo,
della discriminazione e della guerra.
E aiutaci ad impegnarci,
affinche' i muri della separazione siano abbattuti
nella terra santa e ovunque.*

*Non dimenticare di scaricare sul sito dell'ACR l'audiolibro, inoltre per
l'accompagnamento musicale si consiglia la canzone RADIOCONGA
(Negrita)*